BAR LOCO
ROCCAFRANCA (Bs)
VIA CLARENSE - DISTRIBUTORE IP
happy hour grattaevinci ricariche
Tel. 030.7091601
cell. 342.5230430 – 340.3132915

Il Giornale di CHIARI

ANNO XXIII - Settembre 2017 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna - Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - 1 euro. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Settembre 2017

BAR LOCO
ROCCAFRANCA (Bs)
VIA CLARENSE - DISTRIBUTORE IP
GPL metano
Tel. 030.7091601
cell. 342.5230430 – 340.3132915

EDITORIALE

C'era una volta un'avventura

di Massimiliano Magli

Se ci sono post o blog su internet che apprezzo sono i post di vacanza, di viaggio in tutti i sensi, anche quelli più banali, compiaciuti. Fosse pure l'orto appena fatto come la biciclettata fuori casa o il libro appena letto.
Il perché è nella felicità che c'è in ciò che raccontiamo. Finiremo per scoprire che l'intera vita è una vacanza se tutti riusciremo a ricavarci uno spazio di ricerca. Guai a esagerare con i post al punto da non vedere nostro figlio che attraversa pericolosamente una strada, ma guai a definire e giudicare chi racconta.
Internet ha donato l'immen-

❑ a pag 16

Da Chiari a Norcia in bicicletta

Daniele Rocco e tre amici e il crowfunding pro terremotati

di Aldo Maranesi

In bicicletta da piazza Duomo a Norcia per una vacanza all'insegna della solidarietà.
Il clarense Daniel Rocco, studente di ingegneria alla Statale di Milano, ha deciso di aiutare così le popolazioni terremotate.
Dal 22 agosto sta pedalando attraverso tutto il centro Italia e pubblicizzando la piattaforma di crowfunding che ha ideato con tre ami-

❑ a pag 6

Addio grintoso Benito

Montini se n'è andato a 82 anni. Se ne va una persona vera

di Massimiliano Magli

Con un duomo gremito, Chiari ha salutato l'1 settembre per l'ultima volta Benito Montini. A 82 anni se n'è andato un colosso di grinta e di voglia di vivere. Un punto di riferimento per tutta la città, avendo guidato per tanti anni l'Associazione Pensionati ed essendone ancora l'anima,

❑ a pag 2

Marengo canta sotto la pioggia

Ottavo successo consecutivo e beffa Villatico negli ultimi metri

di Giannino Penna

Incontrastabile Marengo che il 9 settembre si è aggiudicata l'ottavo Palio delle Quadre consecutivo. Lo ha fatto in un palio piovoso: non cadeva pioggia durante la corsa da ben 38 anni. Complice il nuovo regolamento la corsa è stata magnifica: ha visto assecondarsi in testa ben tre quadre. La prima frazione ha premiato Zeveto che staccava su Marengo, Villatico e Cortezzano. Poi un primo ribaltone alla seconda frazione, con Marengo che passa davanti e guida su Villatico e Zeveto, mentre Cortezzano è già lontana. Marengo tiene anche nella terza frazione ma alla quarta accade l'impensabile, Villatico rimonta e tiene per tutto l'anello, salvo cedere proprio negli ultimi trecento metri, lasciando di un metro la vittoria alla quadra Verde, che vince con Stefano Leni, Federico Fogliata (l'unico ad aver vinto otto palii), Danilo Belotti ed Edoarzo Zubani. A loro il palio di Luca Dall'Olio, che tuttavia non sarà assegnato definitivamente non essendo la terza vittoria anche non consecutiva. L'anno

❑ a pag 12

Marengo in trionfo sotto la pioggia (© Silvano Marelli)

PUNTO FERMO®
PIADINERIA ARTIGIANALE
GUSTALA CON CHI VUOI
IN PAUSA PRANZO
DOPO LA SCUOLA
IN FAMIGLIA
A CHIARI
Via Brescia, 35
030.5052508
Cerca il punto vendita più vicino sul sito
www.puntofermo.net

IL RISTORANTE PER LA FAMIGLIA!
E' ANCHE PIZZERIA E PER CERIMONIE
PETER PAN
GENITORI A TAVOLA...
E I BIMBI A GIOCARE!!!
TORRE PALLAVICINA VIA SONCINO, 1 TEL. 366.4307935

Servizi Medici S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
OCULISTICA
GINECOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
ORTOPEDIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
CHIRURGIA VASCOLARE
MEDICINA LEGALE
SERVIZIO DI:
ORTOTTICA
FISIOTERAPIA
PODOLOGIA
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
TELEFONARE: 030.713561
(Lunedì - Venerdì 14:00 - 19:00)
Viale Marconi, 3/B - Chiari (BS)
www.servizimedicisancarlo.it

PASTIFICIO alla Pieve
alla Pieve pastificio
PRODUZIONE GIORNALIERA DI PASTA FRESCA
RAVIOLI - LASAGNE - CASONCELLI
TORTE SALATE PER PRIVATI E RISTORANTI
25049 ISEO (BS) Via Pieve, 29
Tel. 030.9821324

MASSETTI
ASSICURAZIONI
Al tuo fianco ogni giorno
Presso la nuova sede
di Chiari in via Monsignor Zanetti n.24
Tel. 030/7100617 - E-mail: info@massettisnc.it

ASSICURAZIONI
GRASSI e SABBADINI
INSIEME A TE,
IN OGNI MOMENTO.
ITAS ASSICURAZIONI
grassiesabbadini.com

¬ dalla pag. 1

Addio grintoso...

avendo altresì occupato lo scranno da consigliere in due mandati circa vent'anni fa.
Dopo breve malattia, il 30 agosto Montini è scomparso lasciando un vuoto enorme nell'associazione. Mino Facchetti da sindaco lo ebbe come consigliere di maggioranza e di opposizione in due mandati: «Un amico, un galantuomo. Da lui in via Milano, imparai tanti anni fa a tenere le redini del cavallo e a guidare il trattore. Il duomo ha pianto un grande uomo. Allora i Montini avevano un solaio in via Milano: qui facevano essiccare il grano. Io abitavo in quella campagna e fu lui a farmi sentire grande stando sul carro o sul trattore. Ho visto occhi lucidi ovunque». «Persona di grande forza – ha ricordato il consigliere comunale Fabiano Navoni -, lo ricordo con affetto e devozione. Con lui, anche mediante l'assessorato al sociale della Annamaria Boifava, abbiamo collaborato splendidamente quando eravamo in maggioranza».
Gestore storico del bar Centrale era un «oster» vecchia maniera. Milanista incrollabile, straordinario coinvolgitore, uomo di compagnia. Ricordo i suoi approcci ogni volta che mancavo al pranzo sociale dei pensionati, che un tempo era a Montichiari, alla trattoria Boschetti. «Dutur Magli – diceva cadenzando con varie tonalità ogni frase, quando era ancora a capo del sodalizio – me la ole con me, a fianco del dutur Baroni del Giornal de Bresa e de Mazzatorta. L'al sa che me dighe semper come la pense».
Ma io purtroppo questa soddisfazione non gliel'ho mai data, e dio solo sa quanto avessi voluto dargliela, ma non avevo né il tempo né la voglia di fare pubbliche relazioni e belle facce, né soprattutto essere ospite di un convivio di pensionati, visto che il pranzo, offendendo qualcuno, me lo sarei voluto pagare da me, sapendo di non riuscire a ottenere tuttavia tale privilegio. E appena gli accennavo di volermi pagare il pranzo era una battaglia persa. «Alura fom isé – aggiungeva – te ta egnèt con me a èder al Milan: conose toc, Berlusconi compreso».
Mino Facchetti torna a ricordarne il viso, l'espressività: «Era di un'integrità assoluta, perché diceva sempre come la pensava, anche quando davanti aveva uno che la pensava al contrario, magari un'autorità. Ci metteva un sorriso che tutti ricordano: ti guardava con quello sguardo di chi ti guarda oltre, fino a vederti l'anima. Rispettava il pensiero diverso ma poi cercava sempre di supportare le sue idee con grandissima galanteria».
C'è un aneddoto che fa sorridere: anche 12 anni fa pareva un caso nazionale. Quando i pensionati avevano la manutenzione del parco della Villa Mazzotti, doveva passare un mezzo pesante e Montini, preso da una generosità istintiva, non ci pensò due volte a tagliare un grosso ramo di una pianta per far passare il mezzo. Apriti cielo: si sa, il parco è protetto, fermo restando che è 30 anni che nessuno lo recupera allo stato originario, ma con quel gesto lo misero in croce. Ma lui non fece "bèf". Oggi, con il degrado che colpisce il parco, quell'anedotto fa sorridere. Lascia le figlie Donatella, Cristina e Susi, la moglie Adele. ■

Benito Montini
è scomparso a 82 anni

CALV
BARISELLI Dario
Agente di zona
Cell 3491761829
Agenzia di Chiari
via Roncafranca 13
Tel. 030.7012144
Fax 030.7005164
Consorzio Agrario Lombardo Veneto

EDILIZIA SCOLASTICA

Urago inaugura la nuova elementare

1,6 milioni con il 70% dello Stato

di Massimiliano Magli

E' stata una domenica di festa, quella del 10 settembre, per Urago d'Oglio. In mattinata è stata infatti inaugurata la nuovissima scuola elementare.
Due complessi interamente rifatti (uno demolito e l'altro ristrutturato essendo vincolato dalla Soprintendenza) sono stati presentati agli studenti, che avranno a disposizioen anche una nuova mensa per 90 metri quadrati.
In questi anni Urago d'Oglio si è qualificato di diritto come Comune di grande abilità tecnica, portandosi a casa finanziamenti per la scuola media, il cimitero, la viabilità e la nuova scuola elementare.
Il progetto è costato 1,6 milioni ed è stato finanziato a fondo perduto per il 70% dallo Stato (Urago è arrivata 11a su 300 enti partecipanti).
«Sono super orgogliosa – ha commentato il sindaco Antonella Podavitte – di questo traguardo: non nascondo la soddisfazione perché è un traguardo di cui andrà fiera tutta Urago. Niente consumo di suolo, una scuola nuova, dopo che già avevo rinnovato la scuola media».
Con i lavori sono state aggiunte quattro nuove aule, così che oggi sono disponibili 17 spazi didattici, se si considerano anche le aule tecniche e di laboratorio.
La nuova mensa ha la capienza di ben 90 posti.
Alla cerimonia hanno partecipato anche insegnanti e la direzione didattica. ■

L'inaugurazione della scuola elementare di Urago d'Oglio (© Gabriele Pagani)

CHECK-UP DEL PARABREZZA E PREVENTIVI GRATUITI
MYGLASS CENTRI CRISTALLI AUTO
• Sostituzione Parabrezza
• Riparazione Parabrezza
• Lucidatura Fari
• Pellicole Oscuranti Per Auto
• Sanificazione Auto Con Ozono

COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli.it

GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it

la PARAFARMACIA

tutti i prodotti per la cura degli anziani

Ora posso!

RITROVA LA LIBERTÀ DI FARE LE COSE CHE HAI SEMPRE FATTO

PALAZZOLO SULL' OGLIO
(CENTRO COMMERCIALE EUROPA)

TEL 030-7403051

Il Giornale di CHIARI sport

Parte il nuovo anno sportivo

Shotokan Karate Chiari premiata per i risultati conseguiti

Di Aldo Maranesi

Domenica 3 Settembre in Piazza Zanardelli a Chiari il Sindaco Massimo Vizzardi e l'assessore allo sport e alla Cultura Laura Capitanio hanno dato il via all'apertura del nuovo anno sportivo. Molte sono state le società clarensi che sono intervenute ed hanno sfilato con i loro rappresentanti mentre lo speacker descriveva la struttura societaria ed i successi ottenuti nel periodo sportivo appena concluso.

Tra i protagonisti a questa manifestazione era presente anche lo Shotokan Karate Chiari con una folta schiera di agonisti, bambini e amatori; simbolo di un gruppo multietà che si allena e cresce insieme.

I corsi sono ripartiti a settembre e ospitano dai più giovani, a partire dai sei anni, e non si fermano a nessuna altra età, perché il karate appunto si pratica tutta la vita.

Questa organizzazione ha la possibilità di gestire più gruppi divisi per livello ed anni al fine di permettere un migliore insegnamento.

In questa giornata sono stati consegnati i premi per le società che meglio si sono distinte nella scorsa stagione competitiva.

I karateki anche questo anno hanno riscosso un altro successo grazie ai risultati agnostici di Melissa Bonotti e Luca lore.

Entrambi sono campioni regionali rispettivamente di kata e kumite ottenendo anche il bronzo e l'argento ai nazionali nelle medesime categorie. Sono di certo due fiori all'occhiello dello Shotokan Karate Chiari ma da non dimenticare attorno a loro gli altri ragazzi che con determinazione e costanza si allenano tanto da ottenere a loro volta significativi podi e ad incrementare il livello tecnico societario che ha permesso a Melissa e Luca di arrivare ai loro successi.

Entusiasti di questa partenza lo staff tecnico guidato da Gian Mario Belotti, il presidente Pier Luigi Tiraboschi e gli istruttori Patrizia Grasselli e Danilo Belotti che si sono già messi al lavoro con l'obbiettivo di un nuovo anno denso di soddisfazioni. ■

Il gruppo Shotokan Karate Chiari alla premiazione

Aut. alla pubblicità 213/2002

raffreddori e influenze?

rinforza le difese immunitarie
con le cure inalatorie
delle Terme di Trescore

terme di trescore

www.termeditrescore.it

Le Terme di Trescore sorgono in prossimità di una falda di acqua termale sulfurea ricca di zolfo come poche altre in Italia. Diversi studi hanno dimostrato che, utilizzata per terapia inalatoria, stimola le difese immunitarie di prima linea. E, si sa, un maggior numero di anticorpi si traduce in un'efficace difesa contro i più comuni malanni dei mesi freddi.

Convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale | Tel. 035.42.55.511

Rocco, primo da sinistra, con i suoi compagni di viaggio

¬ dalla pag. 1

Da Chiari...

ci milanesi per raccogliere i fondi vincolati alla ricostruzione di Norcia. Gli altri sono Mirko Trentin, Stefano Meneghello e Luca Marzorati.
Il progetto si è concluso ai primi di settembre a Norcia, dove i ragazzi proclameranno la raccolta finale ottenuta.
«L'obbiettivo minimo – spiega Daniel – sono i mille euro e ormai ci siamo.
Il vero traguardo è invece tenere alta l'attenzione della popolazione nei confronti di questa calamità.
La ricostruzione è ancora lenta e servono molti fondi. Noi abbiamo aderito al progetto Arca- I love Norcia per la realizzazione di un centro polifunzionale che accoglierà la sede della Protezione civile, un Museo della Memoria dei luoghi distrutti e un centro di aggregazione».
Per pubblicizzare il progetto, che hanno promosso utilizzando la via Francigena, i ragazzi hanno attivato anche una pagina Facebook (Adesso pedala) da cui è possibile seguire tappa tappa il loro viaggio in bicicletta verso Norcia.
Ora sono diretti verso Assisi, Spoleto e Norcia.
Le loro tappe sono trasmesse anche da Radio Francigena, oltre che aggiornate sul profilo Fb dei quattro ragazzi.
La campagna di crowfunding è affidata alla piattaforma prima in Europa Ulule. ■

SPAZIO AUTOGESTITO

Andrea Puma: il centrodestra torna ad essere punto di riferimento per gli elettori

Il centrodestra galvanizzato si prepara alle prossime scadenze: prima su tutte il Referendum per l'autonomia di Regione Lombardia

Solo un anno e mezzo fa ipotizzare che il centrodestra potesse tornare ad essere nuovamente punto di riferimento per l'elettorato in tempi brevi sembrava davvero difficile. Infatti, dopo le numerose vittorie elettorali del centrosinistra guidato da Matteo Renzi e del M5S capitanato da Grillo, l'intero centrodestra risultava non solo indebolito, ma anche privo di una prospettiva di rilancio a breve termine. Tuttavia, dal confronto con i cittadini, durante la scorsa campagna elettorale per le amministrative di inizio estate, sembrava emergere quasi ovunque, tra candidati e supporter, un cauto ottimismo. Effettivamente era palpabile che ci fosse volontà di cambiamento e che molti cittadini fossero scontenti di come i loro comuni erano stati amministrati.
Gli straordinari risultati ottenuti con la vittoria dei candidati di centrodestra ha evidenziato come la fiducia nel centrosinistra sia calata un po' a macchia di leopardo in tutt'Italia ed ha espresso l'assenza di affidamento nel M5S per la guida dei comuni. L'elettorato evidentemente riconosce al centrodestra una più marcata capacità di intercettare le priorità per la cittadinanza, specialmente in materia di sicurezza, tassazione, burocrazia ed aiuto ai più deboli.
L'aver conseguito brillanti risultati non vuol dire però adagiarsi, infatti tra la fine del 2017 e l'intero 2018, saranno molte le competizioni elettorali significative. La prima di queste sarà il referendum per l'autonomia di Regione Lombardia, il prossimo 22 ottobre, al quale seguiranno le elezioni politiche, quelle regionali e le amministrative (su tutte la sfida per la Loggia). Se per quanto concerne le elezioni politiche tutti i principali sondaggisti affermano che il centrodestra ha serie possibilità di vittoria a prescindere dalla legge elettorale che verrà applicata, nulla invece è scontato per le altre sfide, nelle quali la scelta dei candidati, le questioni locali e le alleanze possono determinare esiti differenti.

Andrea Puma, Coordinatore Provinciale di Forza Italia Giovani

Tra la fine di settembre e la metà di ottobre, l'intero centrodestra (Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia) sensibilizzerà il territorio lombardo circa l'importanza di andare a votare (e votare SI) al prossimo referendum per l'autonomia di Regione Lombardia. Infatti in caso di vittoria del SI, la Regione chiederà al Governo centrale di poter usufruire degli stessi vantaggi di cui già beneficiano le Regioni a Statuto Speciale, così da poter garantire meno tasse e servizi migliori ai cittadini.
Se infatti venissero concessi tali benefici, Regione Lombardia potrebbe trattenere almeno 28 miliardi di euro che ogni anno vengono dirottati verso le casse dello Stato e che potrebbero essere impiegati per: abolire bollo auto e ticket sanitari, ridurre al minimo l'addizionale Irpef e togliere l'Irap alle Imprese.
Forza Italia e Forza Italia Giovani saranno in prima linea per promuovere questo ambiziosissimo obiettivo.
Per info: http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/referendum-autonomia

ANDREA PUMA

d'amar FISH & MORE

SOLO il Meglio del Mar ...

OFFERTE DAL 15 AL 30 SETTEMBRE

FRITTURA MISTA
€ /KG 9,96

BROCCOLI e GAMBERI
€/KG 6,96

PRIMIZIE DI MERLUZZO
€/KG 9,98

TROFIE alla CATALANA
€/KG 9,95

Pronte in 10 minuti!

PEPERONI GRIGLIATI
€ 2,49/KG

TRANCIO VERDESCA
€/KG 4,96

FILETTO CERNIA
€/KG 14,88

POLIPETTI
€/KG 6,72

FILETTO SARDINA
€ /KG 8,42

CROCCHE' di PATATE con
MOZZARELLA €/KG 6,97

INSALATA CON POLPO
€/KG 12,38

ZUCCHINE PASTELLATE
€/KG 6,98

FLUTES
SORBETTO
€ 0,56/Pz

CONFEZIONE
DA 6 PZ

FILETTI DI PESCE SCIABOLA e/o SPATOLA
PERFETTO PER IL COLESTEROLO ALTO!!!
«CURARSI A TAVOLA»

CI TROVI A: ORZIVECCHI
PRESSO C/C LA GIRANDOLA
Tel. 030-943506
LUNEDI - SABATO
ORARIO CONTINUATO 8:30/20:00
DOMENICA: 08:30/12:30
www.d-amar.it

VINO SFUSO
DEGUSTAZIONE
GRATUITA
NUOVA VENDEMMIA

Seguici su Facebook
e metti "Mi Piace" alla nostra pagina
D'AMAR FISH&MORE

Asfaltature e manutenzione della viabilità

Presto un bando da 300mila euro

Un piano da 300mila euro per le asfaltature che interesserà molte zone della città.
E' questo una parte del progetto (votato in Consiglio comunale a giugno) per il quale sono in corso le procedure che permetteranno nelle prossime settimane di aprire l'apposito bando di gara: lo scopo dell'Amministrazione è quello di avviare parte dei lavori tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018, così da poter asfaltare già alcune strade (o porzioni di esse).
Tra quelle interessate dal progetto ci saranno il viale del Cimitero, via Cattarello, viale Cesare Battisti, via Cologne, via Gnutti, via Lunghe di Sotto, via Lunghe, via Veneto (sottopasso), viale Cenini, via Buffoli, via Villasche, via Tagliata II, via Rudiano, viale Zanini, via Pontoglio e via Rogge.
"Si tratta di un investimento molto consistente - ha dichiarato il vicesindaco Maurizio Libretti - che, insieme a quanto già fatto, porterà a un impegno di spesa per la manutenzione della viabilità della città di circa 400mila euro per il 2017".
Oltre a ciò, verranno anche riqualificati diversi attraversamenti pedonali: dove possibile, non sarà ripristinato il selciato, ma sarà posato l'asfalto. ■

Via Sala: effettuata la nuova asfaltatura

Si sono tenuti a fine del mese scorso i lavori per la riqualificazione di via Sala, grazie alla posa di ben settemila metri quadri di nuovo asfalto: infatti, l'area interessata è stata quella dal confine con il Comune di Cologne, fino a viale Mille Miglia. Per i lavori, effettuati giovedì 31 agosto (come da programma), è stato stanziato un importo di appalto 37.623,32 euro (oltre a IVA al 10%).
■

Via Milano e Viale Mazzini: rifatti gli attraversamenti pedonali

E' stato completato nelle scorse settimane il rifacimento degli attraversamenti pedonali di via Milano e via Mazzini: l'intervento ha previsto la rimozione del porfido e la sostituzione con l'asfalto. Tali lavori sono una piccola parte di un più ampio appalto, che ha riguardato manutenzioni varie riferite al Piano di Riordino viabilità e spazi per la sosta, interventi per la mobilità sostenibile e potenziamento rete ciclabile, complessivamente pari 56.784,82 euro (oltre a IVA al 10%). ■

Sbandieratori e Musici di Zeveto

Spettacolo superlativo per festeggiare i 35 anni di attività

Uno spettacolo straordinario che con maestria, bellezza ed emozione ha saputo mettere in scena una storia unica: quella degli Sbandieratori e Musici di Zeveto che venerdì 8 settembre, durante il 39esimo Palio delle Quadre, hanno festeggiato il loro 36esimo anniversario di fondazione.
Il gruppo, uno degli indiscussi fiori all'occhiello della città di Chiari, ha deciso di celebrare così questo importante traguardo, mostrando tutto il proprio talento.
Lo spettacolo, infatti, ha ripercorso la lunga storia artistica della formazione clarense, dai primi tentativi di volteggio con aste artigianali in legno e bandiere di stoffa, alle coreografie sempre più difficili e spettacolari: un repertorio incredibile e ricco di virtuosismi, che non a caso l'anno scorso è valso agli Sbandieratori e Musici di Zeveto il titolo di Campioni d'Italia nella Coppia U12, nel Singolo e nella specialità Piccola Squadra ai Campionati italiani 2016.
Una storia, quella del gruppo artistico, iniziata nel settembre del 1982 proprio grazie all'intraprendenza di alcuni esponenti della Quadra di cui porta il nome tra cui Abele Bono e Luigi Festa (ancora oggi presidente), ovvero Zeveto, ma poi ben presto sempre più legata all'intero Palio delle Quadre, più "vecchio" di soli quattro anni.
Oggi, trentacinque anni dopo, gli Sbandieratori e Musici di Zeveto portano gloriosamente il nome dell'intera città di Chiari nelle numerosissime esibizioni che li vedono protagonisti in tutto il nord d'Italia, con una formazione che non scende mai sotto i venti elementi (in un gruppo che conta ben quaranta tesserati).
Un'attività fittissima e di alto profilo, che vede i oggi i gialloneri in veste ancora più elegante e rinascimentale: le divise, infatti, sono state recentemente rinnovate, con una prevalenza di colore nero e nel centro l'immancabile spicchio damascato d'oro, con il logo della Quadra di Zeveto, da cui tutto ha avuto origine. Non a caso, tra gli appuntamenti di settembre che vedono gli atleti far volteggiare la storica bandiera bandiera gialla - con lo stemma del Comune di Chiari al centro, tra fiamme di colore nero da un lato e scacchi bordeaux dall'altro - c'è proprio la 36esima edizione della Parata Nazionale della Banderia, a Riva del Garda. ■

Palio delle Quadre: esempio di rete e collaborazione virtuosa dell'intera città

In principio è stata una staffetta competitiva: un modo antico e allo stesso tempo moderno per sprigionare in maniera sportiva e ludica quella sana competizione che spinge a fare sempre di meglio.
Oggi, quasi quarant'anni dopo, è l'evento più atteso dell'anno: una manifestazione unica, ricca e mondana, che richiama in città migliaia di spettatori. Un esempio virtuoso di aggregazione e collaborazione cittadine: infatti, è indubbio che se c'è una cosa che il Palio delle Quadre rappresenta, questa è certamente la capacità della città di Chiari di fare squadra.
Quattro Quadre - Cortezzano, Marengo, Villatico e Zeveto - e il Comune di Chiari: elemento di raccordo e in un certo senso "direttore d'orchestra" della grande sinfonia collettiva che suona in città per un'intera settimana. Se si considerano i tanti elementi in gioco, dalle attività sportive a quelle culturali, dall'intrattenimento alla sicurezza, è evidente che le Quadre ogni anno rappresentano un incredibile, straordinario banco di prova per la coesione della città: appuntamento nel quale, all'inizio di ogni settembre - come negli antichi appuntamenti dei riti rurali - si rinnova il patto di collaborazione tra gli abitanti e la città, tra ciascuna parte e il tutto che la comunità rappresenta.
Non c'è altro modo di spiegare il successo costante e crescente di una manifestazione che quest'anno ha compiuto ben 39 anni ed è andata migliorandosi e ampliandosi di anno in anno, se non appunto quella di constatare che Chiari sa fare rete: tra le Quadre, l'Amministrazione, i volontari e gli sponsor, e in generale tra tutti colori che reputano importante collaborare a vantaggio della città intera.
Un estratto del commento del Sindaco Massimo Vizzardi circa questa 39esima edizione laddove ha ripercorso il concerto di questo mercoledì sera:"Il monologo tenuto da Vecchioni sulla "felicità" non può che essere un invito a ciascuno di noi e alla nostra città, a non perdersi in inutili battibecchi, a non farsi fermare da timori e dubbi – che fanno parte del nostro essere e che non sono eliminabili – nemmeno a cedere alla paura ma, invece, a combattere come persone e come città per la FELICITÀ' che non può essere intesa come il semplice godere ma, piuttosto, come il mettersi sempre in gioco, senza la certezza di uscire vincitore; E' il lottare, rischiando anche la propria dignità.
La felicità non può essere di una città che sta ferma, magari guardando indietro a periodi di maggiore benessere economico!
E allora, così come nella corsa del Palio ciascuno corridore si mette in gioco pur senza certezza di vincere ma con il chiaro e sperato fine di arrivare primo al traguardo, così la nostra Chiari deve continuare a respirare a pieni polmoni e verso obiettivi chiari ed alti". ■

La presentazione del Palio

Il concerto di Roberto Vecchioni

Alcuni scatti del Palio

Il salto con l'asta

Tanti sponsor e collaboratori

Il sentito grazie dell'Amministrazione a chi ha dato il proprio contributo

Anche la 39esima edizione del Palio delle Quadre di Chiari ha visto la partecipazione sentita e appassionata di tante realtà e personalità cittadine, alle quali la manifestazione deve molto. Per questo motivo, l'Amministrazione comunale vuole ringraziare pubblicamente gli sponsor rappresentati da Trafilerie Carlo Gnutti Spa, Ser Car Ristorazione caollettiva Spa, Farco Srl, Prix Quality Spa, Radio Montorfano e Chiari Bruno.
Un immenso grazie anche ai tantissimi che hanno prestato gratuitamente la loro importante collaborazione: il dottor Alberto Cortili per l'assistenza sanitaria, Conad, Bosis, Firmo Battista, Frutta e Verdura di Facchetti Giacomo, i gruppi di Protezione Civile di Chiari, Comezzano-Cizzago e Urago d'Oglio, gli Alpini, la Croce Bianca e i Vigili del Fuoco. Un sentito ringraziamento anche all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia Locale ed a tutti gli Uffici Comunali interessati. ■

"Un lungo cammino", da Chiari e ritorno

Fino al 24 settembre Eugenio Molinari in mostra al Museo della Città

"Con questa nuova mostra, nel Museo della Città di Chiari, desidero terminare il mio Lungo cammino espositivo. Lo dedico a tutti quelli che mi hanno seguito in questi anni".
Queste le parole del grande fotografo internazionale Eugenio Molinari, la cui mostra personale Un lungo cammino è stata inaugurata in città, sabato 2 settembre: un evento straordinario a corollario (come anteprima) del ricco calendario della XXXIX edizione del Palio delle Quadre.
Molinari, clarense doc e classe 1936, vanta oggi opere esposte in tutto il mondo: dal Museu de Arte Moderna di Rio de Janeiro (Brasile) al Museo Regionale d'Arte di Samara (Russia), passando per la Fondazione Italiana per la Fotografia di Torino, il Museo Ken Damy di Brescia, il Museo d'Arte Moderna dell'Aquila e molti altri.
Casa sua, però, resta sempre Chiari, la sua amata città, spesso immortalata in numerose sue opere: presenza discreta sullo sfondo come nel Piccolo ferroviere (1994), o protagonista assoluta e totalmente trasfigurata come in Stazione di Chiari (1994) e Piazza delle Erbe (2001).
Una città da cui è nato tutto (e a cui ora tutto torna) alla fine degli anni Settanta, grazie alla frequentazione e ai primi lavori con il Cinefotoclub di Chiari, allora diretto da Cesare Morstabilini, e a quella intuizione che ha cambiato il corso della sua vita: l'idea di affinare l'arte e la tecnica della sovrapposizione delle immagini, quell'attimo in cui sentimenti, ricordi e impressioni possono essere espressi con un linguaggio totalmente personale e originale.
Dal quel primo momento, il resto è storia: il supporto degli amici (come Giovanni Repossi) ed esperti che hanno creduto in lui, e il suo genio lo hanno portato nelle gallerie di tutto il mondo, apprezzatissimo e ricercato proprio per la sua unica e inconfondibile capacità evocativa.
Ora questo Lungo cammino è visitabile gratuitamente al Museo della Città di Chiari: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18, mentre sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 (i gruppi potranno accedere su prenotazione dal 18 al 22 settembre). ■

Un libro per piacere

Torna la rassegna di letture spettacolari

di Aldo Maranesi

La quattordicesima edizione di "Un libro, per piacere!", rassegna di letture spettacolari e incontri con l'autore organizzata dal Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano prosegue anche a settembre. Il tema conduttore di quest'anno è Scelte. Le storie della nuova edizione della rassegna sono anche un invito a sviluppare riflessioni, perché il tema delle scelte riguarda la vita di ognuno, l'ambiente, il territorio, la società. "Un libro, per piacere!" ha accompagnato gli spettatori per la parte finale del mese di luglio, riprendendo poi il 31 agosto e proseguendo nei mesi di settembre e ottobre, concludendosi con le ultime, speciali, serate dei primi di novembre. Gli eventi estivi offriranno al pubblico location particolarmente suggestive per godere appieno della piacevolezza delle serate. A ruotare attorno al tema delle Scelte saranno tutti i reading che, come sempre, verranno proposti da ottimi attori e attrici accompagnati da altrettanto ottimi musicisti. Quanto mai articolate e diversificate le serate, nei temi e nelle formule: Barbara Mino, la direttrice artistica di "Un libro, per piacere!" ha raccontato qualche particolare degli eventi più attesi, come le letture di Luciano Bertoli, ormai ospite affezionato della rassegna, focalizzate su testi indimenticabili (Open di A. Agassi, Le memorie di Adriano della Yourcenar), o il concerto-lettura di Piergiorgio Cinelli dedicato ad una rivisitazione delle fiabe, passando per la conferenza-concerto dedicata alla vita di Beethoven, con Andrea Faini e Giovanni Colombo. Serate che sono al contempo un insieme di parole, musica e immagini che ha sempre al centro il libro e le sue storie: se è innegabile la difficoltà a trasmettere il "piacere di leggere", è altrettanto innegabile che il pubblico presente alle serate della Rassegna è incantato dalla "voce" dei libri che vengono letti, che forse è la cosa che meglio riesce a promuovere l'esperienza della lettura.

Gli incontri con l'autore saranno concentrati alla chiusura della rassegna. Il 20 ottobre a Castrezzato il filosofo Ermanno Bencivenga terrà un interessantissimo incontro su un tema di straordinaria importanza: come i nuovi media stanno gradualmente riducendo la nostra capacità di ragionare e pensare in modo approfondito, un problema ormai ampiamente suffragato da numerose indagini scientifiche. Il 3 novembre, nell'auditorium San Salvatore di Rodengo Saiano, sarà possibile incontrare Nicolai Lilin, autore noto al grande pubblico soprattutto grazie a Educazione siberiana, che continua a catturaci con le storie dure e intense della sua Siberia. Il 7 novembre Anilda Ibrahimi chiuderà in bellezza la Rassegna. Rosso come una sposa (2008) è stato il suo splendido e premiatissimo romanzo d'esordio, a Castel Mella presenterà Il tuo nome è una promessa, il suo ultimo romanzo dove, ancora una volta e con la consueta maestria, ci parla di legami affettivi, di storie spezzate e storie da ricucire, sullo sfondo della persecuzione razziale del periodo nazi-fascista.

Anche in questa quattordicesima edizione si rinnova il felice legame tra Un libro, per piacere! e la Rassegna della Microeditoria che porterà nelle biblioteche del Sistema i vincitori dell'ultima edizione del Concorso Microeditoria di Qualità. Il filo rosso che lega i due eventi è sottolineato dalla presenza di Paolo Festa (curatore del Premio Microeditoria di Qualità e Presidente dell'associazione L'Impronta) che da lettore esperto dialogherà con tutti gli autori ospitati nelle biblioteche.

Anche il legame con Fondazione Cogeme si approfondisce, collocandosi sulla scia del progetto Biblioteca chiama Terra, un complesso di iniziative a partire dalla Giornata della Terra (22 aprile) che sta mobilitando le biblioteche del Sud Ovest e dell'Ovest Bresciano, intorno ai temi della sostenibilità, del riciclo e dell'economia circolare. Le serate caratterizzate da questi temi sono un esempio di questa fondamentale azione di sensibilizzazione, e prevedono – come spiegato da Daniela Mena, consigliere di Fondazione Cogeme Onlus – momenti di svago non slegati dalla riflessione sul futuro che attende il nostro pianeta. Oltre alle ormai consuete serate di presentazione degli autori vincitori del Concorso Microeditoria di qualità, nella quattordicesima edizione di "Un libro, per piacere!" troverà spazio una interessante serata di dialogo con due micro-editori, il bresciano Marcello Zane e Anita Molino, che è anche presidente di Fidare (Federazione Italiana degli Editori Indipendenti). Un'anticipazione del tema della Microeditoria, "I mestieri del libro", che inizierà pochi giorni dopo la fine di "Un libro, per piacere!".

«Le biblioteche sono un formidabile moltiplicatore di energie e relazioni fra tutte le realtà, culturali e anche economiche, del proprio territorio – osserva la Presidente del Sistema bibliotecario, il Sindaco di Castelcovati Camilla Gritti – e mettono a frutto le esperienze di cooperazione che sono state fra le prime istituzioni locali a perseguire con metodo e continuità.

Ci tengo molto a ringraziare tutti i bibliotecari del Sistema che collaborano affinché la manifestazione si svolga nel migliore dei modi. Mi fa particolarmente piacere invitare il pubblico, che spero sia numeroso, ancor più del solito, in quelle che promettono di essere belle serate da vivere in contesti particolari e ricchi di fascino».

L'assessore alla Cultura del Comune di Chiari, Laura Capitanio, ringraziando sponsor e collaboratori della Rassegna ribadisce che «Il Comune di Chiari considera la rassegna sistemica uno dei suoi fiori all'occhiello, vedendovi una piena realizzazione del principio di collaborazione ad ampio raggio fra realtà culturali e associative che ispira l'azione dell'amministrazione. Il fatto che la prima parte della manifestazione si svolga d'estate è positivo per tutti coloro che vogliono trascorrere serate all'insegna di un divertimento arricchente e piacevole. Ci tengo molto a ringraziare gli sponsor – ha proseguito Capitanio – che in periodi tutt'altro che semplici hanno deciso, a ragione, di credere nella Rassegna, sintomo che si tratta di un evento di qualità riconosciuta.

Il Comune di Chiari farà di tutto per dare la più ampia visibilità alla manifestazione». ■

Da sinistra Alessandro Cazzoletti (Sistema bibliotecario sud ovest bresciano), il sindaco Massimo Vizzardi, Daniela Mena, Paolo Festa e Ione Belotti

OKTOBERFEST

Roadhouse
RESTAURANT

ROVATO (BS)
Via Iseo, 1/E - Erbusco (BS) - Tel. 030 7701263

BRESCIA
Via Borgosatollo, 1 - Tel. 030 3545171

RUDIANO

Il colore come forma

Da Capitanio anche Sgarbi

di GueRino Lorini

Ecco un artista su cui investire. La nuova tecnica del Cromomorfismo, quale espressione culturale tra i diversi linguaggi artistici ed estetici, presentata ufficialmente poco meno di un anno fa allo "Studio C" di Piacenza è già arte contemporanea. Il mondo cambia, in ogni dove ed essenza. Evoluzioni alla velocità della luce a cui è necessario saper stare al passo da protagonisti. Ed è ciò avviene in tutti i campi della scienza, della medicina della tecnologia e dell'arte. Nel vasto panorama dell'arte pittorica Franco Capitanio, classe 1971 nativo di Chiari e abitante in quel di Rudiano, ha il merito e previlegio d'aver dato vita al Cromomorfismo, un nuovo movimento inteso come espressione e dimensione artistica capace di far emergere, esprimere e rappresentare in forma cromatica le più calde e celate vibranti emozioni interiori. Dopo aver conseguito il diploma di geometra, mamma Carla e papà Franco in realtà si aspettavano che Fabio seguisse le orme del padre dedicandosi all'edilizia. Non è andata così. Spesso, noi genitori, siamo portati a sperare, per il loro bene, un futuro economico e lavorativo sicuro e duraturo per i nostri figli. Non sempre le cose vanno in questo verso, e loro, come avviene da sempre, prima o poi dando sfogo ai desideri in parte repressi per amor dei genitori, prendono altre strade e scelte. Fabio, sposato con Yanely Marrero Perez, appassionata intenditrice d'arte e sua preziosa collaboratrice, dopo l'esperienza nel mondo delle costruzioni, da cui ha tratto importanti linee maestre, decide di dedicarsi con estro anima e corpo all'arte del colore, verso la quale nutriva da sempre un'attrazione viscerale mai sopita. Una scelta coraggiosa. Un cambio di vita drastico ripagato dai successi ottenuti nelle mostre personali e collettive, tutte ad alto livello, nelle quali viene invitato per bravura l ideatore e caposcuola del Cromomorfismo. Tra le numerose esposizioni figurano la Biennale di Palermo, inaugurata da Vittorio Sgarbi e curata da Paolo Levi, la Triennale di Roma, presentata Philippe Daverio e Achille Bonito Oliva, la Biennale di Venezia del 2015, ospitata nel prestigioso Palazzo Bollani Padiglione Costa Rica e curata da Gregorio Rossi, e la recentissima Triennale di Roma inaugurata da Vittorio Sgarbi e curata da Loredana Trestin. Tanto per citarne alcune. Per dare vita a questa nuova tendenza, Capitanio non ha potuto avvalersi di maestri ispiratori, bensì è stata il frutto di lunghe sperimentazioni alla ricerca di un codice unico e personale in grado di trasformare in materia visiva, da incorniciare, pulsioni, armonie, turbamenti e vibrazioni emotive del suo e nostro stato d'animo. Le opere di Capitanio si rifanno ai colori dei primordi, del firmamento, degli astri, dell'arcobaleno, dell'universo floreale e delle magie e trasparenze riflesse nelle pietre più preziose e misteriose, nei colori di tutti i giorni, mesi e stagioni. Un approdo alfabetico di sovrapposizioni di limpida essenza percettiva e comunicativa in cui l'artista ispira e suggerisce una cromatica tavolozza, su cui immaginare e comporre la poesia e la storia della nostra vita. Ora l'artista bresciano si sta preparando ad esporre nel Padiglione Guatemala della Mostra Internazionale d'Arte "Grazie Italia", patrocinata dalla Biennale di Venezia, ed in calendario dal 26 ottobre al 29 novembre 2017, che per l'occasione sarà curata dal validissimo Gianni Dunil. Di Fabio, e degli artisti di casa nostra, parleremo ancora. ■

L'artista Capitanio

Vittorio Sgarbi visita la mostra di Capitanio

¬ dalla pag. 1

Marengo canta...

prossimo con il Palio del 40° l'assegnazione sarà invece diretta a qualsiasi quadra.
La corsa si è chiusa in 16 minuti e 41 secondi, rispetto ai 14 minuti abbondanti delle edizioni asciutte.
A premiare il sindaco Massimo Vizzardi e l'assessore al Palio Laura Capitanio. Speaker della corsa Roberto Goffi con il commento di Roberto Sbaraini.
Francesco Fattori è preparatore atletico dei marenghini ma anche formatore di talenti alla locale Atletica Libertas: «E' cambiato molto con il regolamento ma credo che molto abbia potuto la pioggia. Un palio bellissimo in ogni caso».
Il segreto?
«Abbiamo atleti storici come Fogliata, oltre a talento e forza serve esperienza. Ricordo che alleno alla Libertas anche atleti che poi vanno a correre per le altre Quadre, solo Zeveto e Cortezzano mancano al centro sportivo, se si escludono un paio di ragazzi».
La preparazione? «Qui abbiamo ragazzi che vivono di agonismo e che fanno gare tutto l'anno. Allenarsi professionalmente solo per il palio sarebbe una follia. Ebbene, ognuno dei miei ragazzi scende in strada o in pista dai quattro ai cinque giorni a settimana».
E quella dellanno prossimo che gara sarà: "Agguerritissima - taglia corto Fattori - perché tutti voranno vincere portando a casa al volo il Palio".

I migliori atleti

La domenica di apertura è stata una giornata di gloria per diversi sportivi clarensi. Sono stati premiati dal Comune in piazza Zanardelli in occasione dell'apertura dell'anno sportivo, che coincide con l'apertura della settimana del Palio delle Quadre.
Centinaia di atleti si sono assiepati in piazza per ricevere la benedizione da monsignor Rosario Verzeletti e per attendere il verdetto della commissione sport relativamente ai migliori atleti e alle migliori società della scorsa stagione sportiva.
Le migliori società della stagione sono state Shotokan Karate, in particolare per i risultati conseguiti da Melissa Bonoetti e Iore Luca; l'Atletica Chiari Libertas, per i risultati ottenuti soprattutto da Samuel Shahaj e Andrea Dall'Olio, il Gruppo Sport Alternativi (badminton), gli Sbandieratori e Musici di Zeveto e la Psg Samber 84.
I premi individuali sono invece andati a Matteo Massetti, della Gsa badminton e a Giovanni Toti, compagno nella stessa associazione.
E a proposito di grande sport, questa sera, martedì, Chiari si appresta ad accogliere il tradizionale appuntamento con il salto dell'Asta in piazza, a partire dalle 20. Uno spettacolo sportivo più unico che raro con campioni della disciplina, che da qualche anno è diventata equiparata al salto con l'asta outdoor. ■

La torre quadraiola (© Silvano Marelli)

Uno dei cambi della staffetta di Zeveto (© Silvano Marelli)

Domenica 22 ottobre 2017

Referendum per l'autonomia

Si vota dalle ore 7 alle 23

Informati su
www.regione.lombardia.it

Regione Lombardia

L'implantologia avanzata? Il carico immediato in 6 ore

Al Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo si torna a sorridere in pochissimo tempo

La nuova era dell'implantologia orale? Il carico immediato che consente di tornare a sorridere in cinque ore. Sempre più persone ricorrono infatti a questo metodo innovativo, sicuro, rapido e indolore per liberarsi della dentiera o per risolvere le noie legate ai denti. Sebbene diffusa è importante rivolgersi a studi odontoiatrici che vantino una vasta esperienza in campo implantologico e garantiscano un costante aggiornamento medico e tecnologico. Ne abbiamo parlato con la dottoressa Monica Acerboni, odontoiatra chirurga implantologa del Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo.

Dottoressa Acerboni

COS'È L'IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO?
«La tecnica implantologica a carico immediato permette al paziente di ottenere denti definitivi e fissi sugli impianti già a fine intervento e in meno di una giornata. È una nuova tecnica più evoluta: una volta inseriti gli impianti, carichiamo un'arcata fissa e definitiva costituita da denti monolitici costruiti ad hoc nei nostri laboratori e non confezionati come avviene invece nel metodo tradizionale. Questo consente di evitare eventuali fratture ai denti e di dover ricorrere a interventi successivi».

A CHI LO CONSIGLIA?
«Per i portatori di protesi mobili, per coloro che hanno una situazione dentale gravemente o mediamente compromessa (piorrea grave, denti mobili, vecchie protesi fisse, scheletrati fastidiosi, etc) e per uomini e donne d'affari sempre a corto di tempo per se stessi: è un intervento risolutivo anche per coloro che hanno ancora molti denti ma in condizioni così gravi da richiedere lunghissimi trattamenti per il recupero».

È UNA TECNICA SICURA?
«Questa è una tecnica assolutamente sicura, garantita e pressoché definitiva. Le ultime ricerche hanno dimostrato che gli impianti inseriti con la tecnica del carico immediato si osteointegrano (si integrano all'osso) allo stesso identico modo degli impianti caricati tradizionalmente (carico differito)».

QUALI SONO I VANTAGGI?
«I pazienti possono riacquistare da subito sia le funzioni masticatorie che l'estetica che solo grazie a questa tecnica si possono ottenere in meno di una giornata. L'intervento inoltre è meno invasivo poiché si svolge tutto in una unica seduta, mentre l'inserimento di un impianto tradizionale richiede più interventi e un maggiore periodo di convalescenza».

QUANDO RICORRERE AL CARICO IMMEDIATO?
«Nell'arcata inferiore, o nella mandibola, grazie alla favorevole consistenza dell'osso alveolare, di fatto è quasi sempre possibile. Nell'arcata superiore, o mascella, il clinico valuterà caso per caso con l'ausilio di indagini radiografiche supplementari (t.a.c)».

E I PREZZI?
«Stiamo proponendo un prezzo concorrenziale che oscilla tra i 6 mila e gli 8 mila euro».

Trapianto di capelli: un intervento sicuro

Per tutto settembre prima visita e consulto gratuiti

Novità di settembre al Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo dove è possibile effettuare l'autotrapianto di capelli. Ne parliamo con il chirurgo Luca Lungo Vaschetto, operativo presso il centro di via Palazzolo 109 dove per tutto il mese prima visita e consulto sono gratuiti.

COSA È L'AUTOTRAPIANTO?
«Per l'autotrapianto di capelli esistono due tecniche: la prima è la tecnica Fut che prevede l'escissione di una losanga prelevata chirurgicamente dalla nuca e contenente fino a un massimo di 4000 unità follicolari a seconda della densità per centimetro quadrato e della lunghezza.
La seconda tecnica è la Fue che prevede l'estrazione delle singole unità follicolari senza necessità di effettuare il taglio sulla nuca. Con la prima tecnica si recuperano molte unità follicolari da impiantare in una sola seduta, nella seconda le unità follicolari prelevabili sono inferiori. La scelta dell'una o dell'altra è a discrezione del chirurgo».

A CHI RIVOLGERSI?
«L'autotrapianto deve essere effettuato da specialisti del settore. Spesso, infatti, si tende ad andare all'estero, in Turchia soprattutto, sottovalutando i rischi connessi alla scarsa professionalità che contraddistingue invece la struttura di Capriolo che vanta anche prezzi competitivi».

E RIGUARDO AI TEMPI?
«Si tratta di un intervento poco invasivo che non necessita di prericovero e degenza. Anche i tempi sono ridotti: l'intervento si svolge in mezza giornata e i risultati sono visibili fin da subito».

Polimedica VITRUVIO

SPECIALIZZATI IN IMPLANTOLOGIA AVANZATA

Da noi puoi tornare a sorridere in mezza giornata!

con l'IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO

Alla Polimedica Vitruvio denti fissi in 6 ore

ecco alcuni esempi dei risultati che si possono ottenere con questo tipo di intervento

DIRETTORE SANITARIO DR. R. SUARDI

CAPRIOLO (BS) - via Palazzolo n. 109 - Tel. 030.0944099 - info@polimedicavitruvio.it - www.polimedicavitruvio.it

SMALTIMENTO AMIANTO E RIFACIMENTO TETTI

IMPRESA EDILE
GEOM. MERELLI ALDO & C. SNC
VIA FRANCESCA NORD 11 - ROCCAFRANCA (BS)
CELL. 339.4396492 - 3386831831
merelligeomaldo@gmail.com

FOGLI CLARENSI

Case agli operai!

di Enrico Rubagotti

Nei primi del Novecento clarense si fotografava tutto e molto spesso queste immagini diventavano cartoline da poi spedire a parenti, amici in Italia e, perché no nel mondo.
Cartolina atipica a differenza di paesaggi e monumenti cittadini.
Qui si dà importanza alla forza lavoro cittadina, in notevole espansione in quegli anni.
Stiamo guardando l'attuale via Zara, già via Carlo Alberto.
Nella cartolina viaggiata con data del timbro postale 5-4-1915 notiamo l'importanza del soggetto, le case operaie.
In questa zona infatti si trovano e troveranno maggiore espansione fabbriche di tessuti come il 'calzificio Ambrosi' o l'espansione della NK.
A molti Clarensi questa zona suonerà famigliare come 'Caàlchina'.
Case operaie, a ridosso della ferrovia sorta almeno una cinquantina di anni prima.
Questo sta a sottolineare anche la 'facilità' per raggiungere Chiari (con la comodità del treno), quasi un invito a cercare fuori Chiari braccia nuove e forza lavoro rinnovata.
Un invito che suona come:"Venite a Chiari e troverete lavoro, abbiamo le case per gli operai!".
Il lavoro da sempre nei secoli scorsi ha contraddistinto Chiari e i clarensi.
I vari corsi d'acqua (motore perpetuo di magli e filatoi) hanno contribuito a far guadagnare al paese il titolo di Città.
Immagine semplice che racchiude tante 'operose' storie clarensi.
■

FARMACIA COMUNALE
COCCAGLIO
Un SERVIZIO in più
dal 18 SETTEMBRE 2017
la FARMACIA COMUNALE
effettuerà
orario continuato
dal LUNEDÌ al VENERDÌ
8.30 - 19.00
SABATO
8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
DOMENICA CHIUSO
Piazza Europa, 19, 25030 Coccaglio BS
(Vicino alla posta)

·LA PIADINERIA·
PROVA LA NOSTRA PIADA
Si effettua consegna a domicilio gratuita
stesa, cotta e farcita al momento
La Piadineria vi aspetta!
A settembre ogni piadina,
con l'aggiunta di 1 €
un dolcetto con nutellla, marmellata
fragola o frutti di bosco
VIA CONSORZIO AGRARIO 9 - CHIARI
TEL. 030.7012181
lun-sab 11.30-14.30 18.30-21.30 dom 18.30-21.30
Chiusura: martedì sera e domenica a pranzo

Istituto Salesiano San Bernardino

SALESIANI DON BOSCO

"Volete far cosa buona, santa, divina? Educate la gioventù"

Don Bosco

SIN DO AN

Scuola Primaria

sabato 25 novembre 2017
ore 9.30-12.00

Scuola Secondaria di Primo Grado

sabato 4 novembre 2017
ore 9.30-12.00
domenica 26 novembre 2017
ore 10.30-12.00
sabato 20 gennaio 2018
ore 9.30-12.00

Liceo Scientifico - Liceo Economico Sociale

sabato 25 novembre 2017
ore 14.30-18.00
sabato 16 dicembre 2017
ore 14.30-18.00
sabato 20 gennaio 2018
ore 14.30-18.00

Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)

030.7006811 - www.salesianichiari.it

direttore.chiari@salesiani.it

¬ dalla pag. 1

C'era una volta...

sa possibilità di centuplicare, milliplicare le nostre conoscenze e in questo dato di fatto (che pure annovera mille cavolate da parte di milioni di utenti, me compreso) sarà la spiegazione di come mai potremo crescere in modo esponenziale nei prossimi anni: nella medicina, nei viaggi, nella cultura dei luoghi, nelle relazioni. E dio solo sa quanto sono compiaciuti anche i post più interessanti. Già, perché il compiacimento è quello di far vedere agli altri ciò che si è scoperto, di condividerlo. Da questo compiacimento muove ogni cosa, a partire dalle scoperte mediche e scientifiche.
Gettate alle ortiche le condanne di chi considera vanesio il vostro racconto.
Sarebbe come condannare i milioni di libri pubblicati in un anno da parte di migliaia di autori che nessuno conosce. Ebbene, in ogni libro è racchiusa una verità, una storia, anche nel libro più banale, più ingenuo.
Nel leggerlo impari sempre, fosse pure l'ignoranza di chi l'ha scritto.
Condividere un pezzo di vacanza, che io amo chiamare viaggio, cultura e scoperta, è straordinario. Non amo la parola vacanza perché non ho mai trascorso un solo giorno senza aprire il computer e «lavorare» come dicono molti. Ok, diciamo lavorare, fermo restando che in pensione o senza pensione, lavorerò anche gli ultimi giorni della mia vita, e come me tanti, in definitiva tutti, visto che anche tenere relazioni, giocare a carte, impegnarsi a dama è lavoro... Non va giù come concetto: sapete perché? Perché quando si fa qualcosa che piace non è lavoro per molti. E' una tara che supereranno alla grande le prossime generazioni guardando indietro con compassione, stupiti del fatto che tutto fosse lavoro, impegno, vita solo se in primis vi fosse stato un cartellino da timbrare un cedolino paga da consultare con ansia.
Vacanze meritate: un'espressione devastante, schiavistica. L'etica, quella sì, è la vera vacanza da meritare. Con quella vai dappertutto con pieno diritto.
Faremo tutti qualcosa fino alla fine della vita e il peccato è pensare che quando obbedisci a un padrone lavori e quando fai da solo sei un imprenditore... E tutto il resto? mi chiedo io.
Meglio sarebbe parlare di vita tout-court, sia quando sei sotto l'ala del «capo», sia quando sei in vacanza. Peraltro, nella strana concezione del nostro occidente, vacanza appare anche la vita dell'imprenditore, che rischia di suo (ma ciò lo si dimentica facilmente), ma ha la libertà di muoversi, ovunque. Cosa fa l'imprenditore nel frattempo? Pensa.
E mentre pensa il tempo diventa tesoro, ruba piccoli, continui spazi alla sua vita, sviluppa curiosità con genialità e crea idee che nel tempo «costretto» del cartellino da timbrare sono difficili da produrre. E nascono piccoli capolavori, posti di lavoro, felicità nuove e famiglie più felici. Fermo restando che l'imprenditore è un marinaio che affronta l'oceano con la barchetta... L'avete dimenticato, generalizzando i tanti che dopo la barchetta sono riusciti a comprarsi uno yacht?
Mi piacerebbe appartenere a questo tempo, un po' come Richard Branson che posta e racconta la sua vita da imprenditore (dire miliardario non ha senso) anche quando l'uragano Irma passa sopra la sua casa nella sua personale isola (Necker) distruggendo tutto. E lui posta, ricordando che l'importante è sopravvivere, non piangere il distrutto e che la vita non ha prezzo, che non ha senso togliersi la vita per una casa distrutta. Niente di più banale, eppure niente di più vero... Già, perché spesso il più vero di tutti è il più ignorato di tutti...
Così trovi incoscienti a finire annegati in acque che sapevi pericolose, o a fare surf su onde di dieci metri con due figli in spiaggia per poi tornare cadaveri o a uscire durante un uragano tentando di fotografarlo per avere una marea di «mi piace», salvo poi trovarti la vita mozzata da un palo del telefono che ti cade in testa...
Ecco il discrimine: tra Branson che si rifugia nella cantina e aspetta il pericolo raccontando e chi pretende di raccontare con incoscienza. Onore a entrambi, poiché entrambi hanno arricchito di cultura la nostra umanità, ma uno ci ha lasciato le penne. Uno ha confuso, questo sì, la vanità del racconto con l'impagabilità della vita.
Mi vengono in mente due concetti, sfruttando la tentazione della scrittura istantanea, quella del flusso di coscienza che Joyce utilizza in Ulisse, ossia del dire ciò che passa per la mente in modo immediato, senza mediazioni di trama. I concetti che mi vengono in mente non sono tuttavia slegati da quello che ho appena scritto.
Eccoli.
Anzitutto, a proposito di pazzi che rischiano la vita, in fondo oggi siamo ancora un po' pazzi nel fare cose che sembrano invece normali. Prendere un aereo, per esempio. L'uomo esiste da millenni, ma l'aereo esiste da solo cento anni, perfezionato finché si vuole, ma le ferie e i viaggi di lavoro della globalizzazione impongono che un aereo sia una passeggiata. Invece io avverto ancora oggi che è un azzardo.
Anche dopo decine di voli, sto piuttosto dalla parte di chi ha paura folle di volare rispetto a chi vi sale come su un pullman. Per screditare questa paura si citano i morti in auto, che pure sono veri e più che in aereo; si evidenzia che la sicurezza avvertita di poter guidare un'auto e controllare il proprio destino è speciosa, poiché basta una sterzata di un camion per cancellare tale sicurezza. Tutto vero, ma quando decolli e quando atterri qualcosa non torna: avverti la totale anormalità del gesto meccanico.
Al punto che diversamente non si spiegherebbe l'applauso in atterraggio per il pilota che ha fatto tutto al meglio... Avete mai visto un applauso al conducente di un autobus a fine corsa?
Il secondo concetto, o concepito, o pensato... Guardai mio padre prima di dormire, una notte. Avevo sì e no vent'anni.
Mi interrogavo con lo stesso cruccio «filosofico» con cui si interroga mio figlio a sette anni su tante questioni (e qui già vedi come corrono le nuove generazioni). Osservai: «Papà ma come posso dire di aver trovato la donna della mia vita se non conosco tutte le donne del mondo?».
La sua risposta - da uomo agricolo, contadino con la pensione minima, che tuttavia leggeva e scriveva senza fine; che aveva un'orgogliosa terza media da uomo del 1930; che un giorno intercettai sdraiato sul letto di mio fratello, gambe accavallate, e «La montagna incantata» di Thomas Mann in mano (mi vengono ancora i brividi a rivederlo)...; che raccontava le ingiustizie subite sul tema Invim e Ilor (tasse per terreni costretti ingiustamente alla vendita) al Campidoglio americano e al suo amico di balera Mino Martinazzoli (che rispose con un biglietto della Camera dei Deputati)... - ebbene la sua risposta fu: «Quando ti innamori non c'è nessun altra. L'amore ti prende e ti conquista».
E allora ripenso a quella frase. Incroci donne bellissime ovunque, come ogni donna incrocia uomini bellissimi ovunque... Ti fermi a pensare se quella donna fosse tua; magari in quel momento la senti parlare e ti pare persino più dolce e intelligente della tua, magari dopo aver fatto una bella litigata o passato un periodo no, magari quando il periodo no è in realtà la normalità raggiunta dopo anni di convivenza...
Pensi e pensi e pensi...
Ma se pensi e pensi e pensi (davvero) poi realizzi: e capisci che non solo tuo padre aveva ragione, ma che la vita è quel viaggio di cui abbiamo parlato tanto sinora. E che se il tuo treno, o il tuo aereo, nonostante gli scossoni, i vuoti d'aria o i rallentamenti, sono ancora sui binari o in cielo, hai per le mani qualcosa di speciale. La vacanza perfetta. Se poi ci aggiungi il culo di avere avuto dei figli... non c'è Club Méditerranée che tenga.
Già, perché poi, se pensi, realizzi che non solo dovresti avere avuto il tempo di conoscere (non vedere ma conoscere) tutte le donne del mondo, ma anche quelle che nel frattempo sono diventate donne da adolescenti quali erano, e quindi il tutto diventa un docile gioco al massacro dell'attesa, dell'attesa, dell'attesa...
Li conosco quelli dell'attesa... Sono persone migliori di me. Lo erano. Ma l'attesa li ha lasciati sull'isola.
Niente tuffo. Hanno scelto di attendere. Nel frattempo qualcuno era a metà braccio di mare con il salvagente, qualcuno nuotava spedito, altri erano annegati (e quello che attende se ne compiace), un altro era sotto lo scoglio in attesa dell'onda e aveva paura (e quello che attende se ne compiace)... Ma poi accade qualcosa di straordinario, lento, ma straordinario: qualche ex compagno di scoglio scompare agli occhi dell'uomo sullo scoglio. E l'uomo sullo scoglio si interroga. Si fa domande... E mentre si fa domande sente crescere una paura terribile. Si volta indietro e non trova nessuno.
Guarda avanti e non trova nessuno, perché tanti hanno raggiunto l'altra sponda, altri sono annegati, ma qualcun altro che stia lì a guardare le onde che frangono non c'è.
E allora l'uomo sullo scoglio si dispera, forse, o forse no, resterà lì, con la dignità di essere un segno, un faro, un qualcosa che sta lì e che non fa male. Ma tu, sull'altra sponda non ci sei più, perché non solo hai raggiunto l'altra sponda, ma hai cominciato a camminare, persino a correre, con la donna della tua vita, e intanto «mano nella mano diventa «mani nella mani».
Ma tu, tu, tu che corri «mani nelle mani», penserai all'uomo sullo scoglio, di tanto in tanto, e ti dispererai per avere osato tanto.
Perché capirai che il primo approdo, dopo la traversata tanto folle, non era niente. Avvertirai, ma solo in parte, il dolore immenso di tua moglie per aver messo al mondo un figlio; toccherai il dolore di realizzare che tuo figlio non ti apparterrà mai; forse avrai persino il dono disgraziato di veder morire prima di te uno dei tuoi figli...
E guarderai indietro, cercando disperatamente quello scoglio. Allora capirai il dono di essere stato, tu stesso, figlio, e di aver visto, un giorno, tuo padre sdraiato sul letto di tuo fratello, gambe accavallate, e «La montagna incantata» di Thomas Mann in mano.
E ti verranno i brividi. ■

Nel film Papillon, un carcerato decide di sfidare tutto, vita compresa, per cercare la vita, appunto e sfida l'oceano Atlantico della Guyana francese. Una magnifica metafora del viaggio di tutti noi

L'EDICOLA DI LUCINI VICTORIA
Periodici e quotidiani e... in omaggio
IL GIORNALE DI CHIARI
ORZINUOVI
p.zza Vittorio Emanuele 24

Cerco lavoro
Disabile al 100% con disabilità fisica (deambula con stampelle), cerca lavoro come centralinista o impiegato. Diplomato in ragioneria. Tel. 334.5217523.

Margherita Porro, studentessa col vento in poppa

La diciottenne di Chiari si è imposta ai campionati europei 29er di vela

di Lancini Mattia

Frequenta l'Istituto Salesiano San Bernardino di Chiari ed è tra quelle studentesse che si distinguono, perché riescono nell'impresa di coniugare gli impegni scolastici con un'attività sportiva di alto livello. Margherita Porro fa tutto questo con il sorriso sulle labbra e con l'espressione spensierata dipinta sul volto di una ragazza di 18 anni, che partecipa all'europeo 29er di vela a Quiberon e sbaraglia la concorrenza vincendo nella categoria femminile per distacco, insieme alla prua trentina Sofia Leoni. In Bretagna, la bresciana ha condotto la propria imbarcazione sfruttando benissimo delle condizioni meteorologiche insolite per le regate in programma con poco vento e onda sopportabile, classificandosi seconda in due prove con 179 partenti, conquistando anche il quarto posto assoluto. Cresciuta sportivamente all'ANS di Sulzano, Margherita ha deciso di trasferirsi presso il circolo velico di Arco, dove si allena nel club capitanato da Lorenzo Bianchini, che ha portato anche Federico Zampiccioli e Leonardo Chisté a vincere il titolo continentale assoluto. In questi giorni che precedono l'inizio dell'anno scolastico e che la vedranno frequentare il quinto anno di liceo scientifico, Margherita è impegnata in una serie di regate valide per il campionato italiano di Dervio presso il Lago di Como. "Sono molto felice e quasi incredula per il risultato raggiunto. Stento ancora a credere di essere la più forte d'Europa nella mia categoria. Amo praticare questo sport - aggiunge Margherita - anche se i sacrifici sono all'ordine del giorno. Dopo aver frequentato le lezioni a scuola, infatti, devo recarmi ad Arco di Trento per prendere parte agli allenamenti e poi devo nuovamente ottemperare ai miei obblighi scolastici. E' una vita dura, ma il successo di Quiberon mi ha ripagata di tutte le fatiche profuse sino a questo punto". E sul suo futuro sportivo la giovane clarense ha le idee chiare: "Devo fare bene ai campionati nazionali di Dervio, perché sogno di qualificarmi ai prossimi mondiali ISAF in Cina". ...E' per venire incontro alle esigenze di studenti con impegni sportivi probanti come Margherita, che l'Istituto Salesiano San Bernardino di Chiari, nell'anno scolastico 2017/2018, ha deciso di aderire a un programma sperimentale istituito dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) attraverso il decreto ministeriale 935/2015, che prevede l'attivazione di un Protocollo per studenti atleti di alto livello. I destinatari del progetto sono quattro categorie di atleti: i rappresentanti della nazionali partecipanti a competizioni internazionali; per gli sport individuali, gli atleti compresi tra i primi 12 posti della classifica nazionale di categoria giovanile all'inizio dell'anno scolastico di riferimento; gli atleti delle società degli sport professionisti di squadra che partecipano ai campionati di calcio (di serie A, serie B, Lega Pro, primavera, Under 17 serie A e B, Berretti); Calcio (Primavera e Berretti per serie A, serie B, Lega Pro e Under 17 per serie A e B); Basket (A1/Under 20 elite, under 20 eccellenza) e infine gli studenti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici. Le famiglie di coloro i quali saranno ritenuti idonei all'attivazione del protocollo atleti sportivi di alto livello dovranno presentare entro venerdì 13 ottobre 2017 tutta la documentazione che attesti l'appartenenza dello studente ad una Federazione, un organismo sportivo o a una lega professionistica. La scuola, dopo esserne entrata in possesso, sottoporrà tale documentazione al vaglio del Consiglio di classe, che stabilirà l'idoneità dei facenti richiesta. Per i candidati che avranno i requisiti, verrà predisposto dal CdC un Progetto Formativo Personalizzato (PFP) e sarà individuato un docente referente del progetto (tutor scolastico). ■

Margherita Porro (seduta a poppa) durante una regata

Margherita Porro (quarta a partire da sinistra) sul gradino più alto del podio

Roccafranca
Il Comune informa

Centralino Comune: Tel. 030.7092011
www.comune.roccafranca.bs.it

Fiamme nel parco, estate da dimenticare

A Roccafranca, Rudiano, Villachiara e Orzinuovi roghi paurosi e dolosi

di Massimiliano Magli

Estate da dimenticare per il parco Oglio Nord. L'estate che si è appena chiuso ha annoverato diversi roghi nel territorio di Roccafranca, Orzinuovi, Rudiano e Villachiara. A Roccafranca ad agosto i roghi si sono ripetuti anche per più giorni, con l'intervento più impegnativo su con un areale in fiamme per quasi 10 mila metri. Una situazione che ha bissato un primo rogo avvenuto poche ore prima, quando già il Dos con Giuseppe Paletti, la Protezione civile e i vigili del fuoco di Orzinuovi erano intervenuti per arginare le fiamme nello stesso punto di ieri mattina. Una situazione che pareva sotto controllo e che invece si è riproposta su larga scala, interessando a macchie di leopardo una grande area boschiva a pochi metri dalla località cascina Facchetti.
Le fiamme hanno finito per provocare la caduta di diversi alberi e hanno cancellato centinaia di metri di bosco, distruggendo piante e sottobosco.
Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Orzinuovi con un mezzo Campagnola e un'autobotte, la Protezione civile per l'antincendio boschivo di Castelli Calepio con due mezzi e con altrettanti mezzi il Parco dell'Oglio che ha transennato l'area per evitare il passaggio di ciclisti ed escursionisti, visto il rischio di propagazione delle fiamme oltre che di intossicazione.
I pompieri hanno lavorato per diverse ore al fine di mettere in sicurezza un'area particolarmente vasta e scongiurare così la ripartenza di nuovi roghi. Sulla natura dell'incendio, purtroppo, non paiono esserci dubbi: quei roghi non partono per autocombustione ma per la mano di qualche criminale che mette mano a un accendino.
Ma gli agricoltori e allevatori della zona vogliono precisare: «Spesso bastano davvero una disattenzione o incoscienza per far partire questi roghi: è sufficiente una sigaretta gettata in mezzo a essenze essiccate per determinare roghi importanti».
E proprio agli agricoltori si rivolgono le forze di polizia e i vigili del fuoco: «Se qualcuno vede qualcosa di sospetto non esiti a chiamare. Scongiurare un rogo significa salvare centinaia di metri di bosco e soprattutto creare un effetto deterrente per scongiurare altri roghi».
L'Amministrazione comunale ha promosso già da tempo una serie di controlli nel parco, sia per combattere l'abbandono di rifiuti che per arginare i roghi. Ma la vicenda più grave ha riguardato Villachiara dove 10 ettari sono andati in fumo con il ritrovamento di punti di innesco dolosi. Ora si cerca il piromane. Le forze dell'ordine hanno ricordato le pesanti sanzioni che rischiano i piromani: «Casi come quello di Roccafranca non sono casuali. Sono causate da criminali che una volta rintracciati sono destinati alla prigione o a sanzioni pesantissime». ■

Estate da dimenticare per il Parco Oglio.
Qui gli interventi per Vilachiara

Ciao cara ex scuola elementare

In arrivo la demolizione del plesso

di Giannino Penna

L'intero paese si appresta a salutare la storica scuola elementare, ex ormai da anni, che ha raccolto migliaia di alunni in circa 50 anni di vita. A Roccafranca, per l'edificio di fronte a piazza Europa è giunta l'ora dell'addio. Così ha voluto l'Amministrazione comunale considerando più un problema che un patrimonio il palazzone su tre livelli realizzato di fronte al palazzo municipale.
Non che quest'ultimo sia messo molto meglio, ma il passato ha influito su questa scelta, dopo che quindici anni fa si decise di realizzare una nuova scuola elementare, più funzionale e moderna.
Gli anni trascorsi sono stati più un limbo che portatori di un vero e proprio progetto, con le aule che si sono trasformate man mano in ambulatori per i medici di base, sede di associazioni e spazi espositivi, oltre che sede di seggio
Ma mai si è ipotizzato un intervento di ristrutturazione e restauro considerando privo di pregio l'immobile. Per questo motivo nei prossimi giorni (la demolizione è prevista nei prossimi giorni) inizieranno i lavori, non poco impegnativi, di demolizione. Non resterà un mattone di questa enorme struttura, dopo che già tre anni fa si era messa mano al grande acquedotto a fianco, completamente smontato con relativa bonifica dell'area. E quello sì, era oggettivamente una bruttura oltre che un anacronismo, essendo ormai inutilizzato da anni.
Ne uscirà una tabula rasa, che sarà destinata a parcheggio, per compensare il numero di posti auto che verranno meno con la nuova piazza, più pedonale e alberata. E proprio a proposito delle alberature la preoccupazione degli ambientalisti locali è stata fugata subito dal Comune che ha assicurato la conservazione degli antichi tigli presenti. «Non torceremo una foglia a quelle piante – ha detto l'assessore all'urbanistica Giovanni Paneroni – anche perché finiranno per essere elemento di continuità botanica con le piante che arriveranno nella nuova piazza Europa».
L'attesa piazza dovrà invece aspettare qualche mese, visto che i lavori sono stati fissati per il 2018. ■

LUDRIANO - GADO, FESTA DI RESURREZIONE

Andrea Gadeschi nel 2013 ha fatto i bagagli anche se avrebbe preferito restare. Il dolore e le messe non sono bastate.
Ma qualcosa di più grande è successo. Incomprensibile come l'addio, indescrivibile come l'amore che un genitore può provare dal primo giorno che un figlio arriva.
Straziante e inaccettabile come il giorno in cui prematuramente ha dovuto andarsene... Ma qualcosa di più grande è successo.
Come un'anima ineffabile che aleggia sui campi di mais e le sacre piante dell'oratorio di Ludriano, Andrea è tornato a prendere la mano dei suoi genitori per un altro anno...
Non c'è dolore più grande del pronunciare il nome di un figlio che non c'è più. Non c'è coraggio più grande del farlo tornare senza toccarlo

QUARANTI' 2017

Un'altra edizione di successo per il Quarantì: nelle foto i volontari, la tavolata degli ospiti e il dono di un quadro firmato da Franco Tassoni alla memoria di Luciano Metelli

FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302

CHIARI DA PROMUOVERE

Il sistema anti-inversione sistemato in viale Teosa

CHIARI DA BOCCIARE

Manutenzuoni stradali ordinarie in pieno giorno su quello che è a tutti gli effetti un raccordo autostradale. Esiste anche la sera inoltrata

LETTERE AL DIRETTORE

Acli per lo Ius Soli

Caro Direttore,

Facendo nostre le parole del presidente nazionale Roberto Rossini e del presidente provinciale Pierangelo Milesi, crediamo che sul diritto di cittadinanza la politica debba stare al passo con il Paese reale e che questa fase di contrasti vada al più presto superata per approdare verso una legge indispensabile e di civiltà.

Secondo i dati Istat al 1° gennaio 2016, infatti, i minori stranieri in Italia sono poco meno di 1 milione (oltre un quinto della popolazione straniera complessiva).

Si tratta in maggioranza di ragazzi nati in Italia, che frequentano le scuole nel nostro Paese e chiedono il riconoscimento della propria identità italiana.

Molte forze politiche, purtroppo, cavalcano il malessere popolare additando come responsabili della crisi economica l'altro, lo straniero agitando anche lo spettro di un ipotetico decadimento della propria cultura e delle proprie tradizione. Questa è una lettura in chiave anti-storica, perché da sempre i popoli si sono spostati e sono venuti in contatto tra loro.

Un modo per superare i pregiudizi è certamente quello di non fermarsi ai titoli dei provvedimenti, ma analizzarne anche il testo.

La legge prevede due nuove modalità di acquisizione della cittadinanza (ius soli temperato e ius culturae), mentre oggi gli stranieri nati in Italia possono fare domanda solo al compimento del 18° anno di età. Lo ius soli temperato attribuisce la cittadinanza al bambino straniero nato in Italia se almeno uno dei genitori ha un permesso di soggiorno di lungo periodo Ue e risiede legalmente da almeno 5 anni (questa misura si applica solo per i Paesi extra-Ue).

Lo ius culturae, invece, prevede che possano ottenere la cittadinanza i minori stranieri nati in Italia o entrati entro il 12° anno che abbiano però "frequentato regolarmente per almeno 5 anni uno o più cicli presso istituti scolastici del sistema nazionale, o percorsi di istruzione e formazione professionale triennali o quadriennali" oppure i ragazzi arrivati tra i 12 e i 18 anni che abbiano risieduto in Italia per almeno 6 anni e frequentato "un ciclo scolastico, con conseguimento del titolo conclusivo."

Francesco Berarvi
Vice presidente Acli Rovato

Gentile Acli,

pubblichiamo sempre ogni idea, anche quando è radicalmente opposta alla nostra linea.

Lo ius soli è un diritto di paesi civili in primis con i propri residenti.

Concedere la cittadinanza a migliaia forse milioni di nati in Italia, figli di una vergognosa imperizia di Stato alle frontiere fa diventare lo ius soli come un doppio vulnus, una doppia offesa a cittadini che stanno già sopportando troppo.

Lo ius soli esiste anche negli Stati Uniti: ebbene, mi pare che conosciamo tutti come e quanti possono entrare negli Usa.

Il Direttore
Massimiliano Magli

Sbiancamento Dentale: Professionale o domicliliare?

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI

Lo sbiancamento dentale è un trattamento estetico molto richiesto: come tale ha ormai assunto una notevole rilevanza sia in ambito domestico che professionale.
Il sorriso viene interpretato da J.P.Sartre come "oggetto psichico", essendo percepito non per ciò che i denti sono (valore d'uso) ma per ciò che valgono (valore di scambio) in termini di efficacia comunicativa non verbale, di autostima, di giovinezza, di salute, di seduzione.
Denti bianchi e sani rappresentano una delle caratteristiche estetiche più ambite e ricercate.

Ma che cos'è lo sbiancamento dentale esattamente?
Sotto questo termine rientra qualsiasi trattamento che porta i denti ad apparire più bianchi.
Il colore dentale, infatti, è una caratteristica assolutamente individuale, spesso lontana dal ricalcare il tanto ambito candore.
La colpa, in molti casi, è da attribuirsi a caratteristiche genetiche sfavorevoli, al passare del tempo, al fumo e all'assunzione di cibi e bevande particolari (caffè, té, liquirizia, cioccolato, pomodori, vino e coloranti artificiali) che, a differenza di quanto non si creda, non solo pigmentano la superficie esterna ma ne alterano il colore originario.

Trattamento professionale
Lo sbiancamento professionale viene eseguito alla poltrona utilizzando un principio attivo ad elevata concentrazione (perossido d'idrogeno al 38%) fotoattivato da una lampada di ultima generazione in grado di accelerare la disgregazione delle molecole di pigmento conferendo al sorriso un bianco luminoso e splendente non appena terminata la seduta.

Trattamento domiciliare
Lo sbiancamento domiciliare prevede l'utilizzo di speciali mascherine in silicone morbido personalizzate, riproducenti esattamente la forma delle arcate dentarie. Al loro interno viene inserito un gel di perossido di carbammide prima che le mascherine vengano indossate.
Questo permette di sbiancare i denti in modo dinamico e personalizzato.

Sbiancamento interno del dente devitalizzato
Esiste poi un terzo sbiancamento, quello dei denti devitalizzati, dove il colore più scuro del dente può essere dovuto alla permanenza nella camera pulpare di cementi endodontici aventi potere discromico (endomethazone), medicamenti canalari (pasta iodofoformica), oppure dovuti alla decomposizione di tessuto pulpare e materiali da otturazione che rilasciano sali metallici (amalgama d'argento): in questo caso le procedure cliniche di sbiancamento interno dei denti devitalizzati iniziano con la valutazione del trattamento canalare dell'elemento in questione da parte del dentista.

Lo sbiancamento è dannoso per i denti?
No, non è assolutamente dannoso se eseguito nella maniera corretta.
E' importante quindi affidarsi ad un personale qualificato che possa consigliare il trattamento più adatto ad ogni singolo paziente. ■

Coccaglio
Piazza Europa, 2
tel. 030.723452

Palazzolo sull' Oglio
Via Marconi 88
tel. 030.7301118

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI

LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI

DOTT. PIER GIUSEPPE MASSETTI
Medico Chirurgo Odontoiatra
Specialista in anestesia
e rianimazione

Da oltre **30 anni** sul nostro territorio

DOTT.SSA ILARIA MASSETTI
Odontoiatra
Master in Endodonzia
Master in Conservativa ed Estetica

Abbiamo curato i vostri genitori, continuiamo curando voi e i vostri figli

- Chirurgia orale
- Implantologia
- Endodonzia e Conservativa
- Ortodonzia ed estetica dentale
- Igiene orale e prevenzione
- Chirurgia parodontale
- Terapia parodontale Laser assistita
- Cure del Bruxismo e Gnatologia
- Protesi dentaria
- Pedodonzia
- Sedazione cosciente

PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 88 - Tel. 030 7301118 - **COCCAGLIO** - P.zza Europa, 2 - Tel. 030 723452